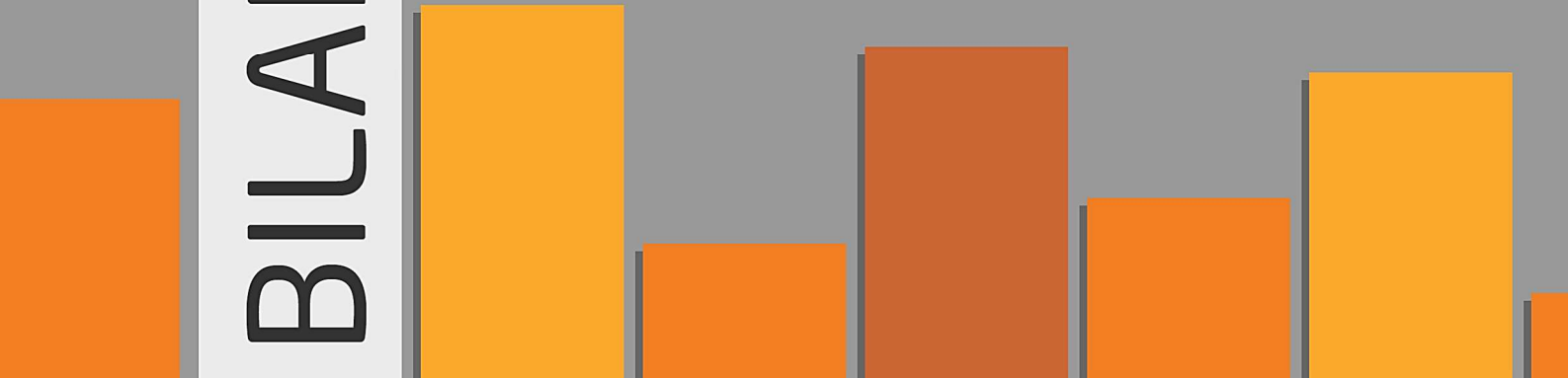


2013

BILANCIO



TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.

Società soggetta a direzione e coordinamento da parte della PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO.

Sede in VIA ROMAGNOSI, 11A - 38122 TRENTO (TN) Capitale sociale Euro 1.000.000,00 i.v.

Relazione sulla gestione anno 2013

Signori soci,

di seguito vengono illustrati nel dettaglio i principali accadimenti, i progetti ed i risultati ottenuti nell'esercizio 2013.

Nel settimo esercizio della Società è proseguita senza sosta la crescita delle adesioni da parte degli Enti trentini e dei conseguenti contratti di affidamento sottoscritti, tanto che al 31 dicembre 2013 i Comuni aderenti erano 210 (97,53% di popolazione servita) oltre ad una quarantina di altri Enti (Comunità di Valle, Consorzi, Ordini professionali, Società di sistema Opera Universitaria ecc.) e i contratti di affidamento hanno superato la soglia di 1.000 unità. Va dato atto ancora una volta al valore dell'intuizione che ebbero i promotori della istituzione di Trentino Riscossioni, oggetto di attenta analisi da parte di diverse altre autonomie regionali e locali.

Secondo la maggior parte degli analisti, il 2013 è stato l'anno peggiore della storia dell'economia italiana dal secondo dopoguerra. La crisi, iniziata nel 2007, ha eroso le capacità di resistenza delle famiglie e delle imprese generando condizioni di diffuso disagio sociale, una caduta profonda delle aspettative, un cambiamento radicale nelle abitudini dei consumatori". La contrazione del prodotto cumulata dall'avvio della crisi ha superato l'8%: una caduta di tale entità non può non lasciare "tracce profonde" nel tessuto produttivo nazionale.

Secondo una recente indagine dell'Istat ci sono più di nove milioni di italiani in difficoltà economica (il 15% circa della popolazione totale). Questa area di disagio sociale è cresciuta nell'ultimo anno del 3,2%. In questo numero rientrano ovviamente gli oltre tre milioni di disoccupati per un tasso di disoccupazione che a fine 2013 ha raggiunto il 12,2%.

Particolarmente colpito anche il mondo delle imprese con oltre 110.000 aziende che nel 2013 hanno chiuso l'attività (più 7,3% rispetto al 2012) e oltre 14.000 fallimenti (più 12% rispetto al 2012).

In netto calo anche il PIL che ha visto una diminuzione in volume rispetto al 2012 pari all'1,9%.

Le previsioni per il 2014 sono particolarmente contrastanti; buona parte degli analisti vede il 2014 come un anno di transizione anche se potrebbe portare la tanto attesa inversione di tendenza di una crisi che dura ormai da 7 anni e che per il 2015 potrebbe apportare i primi significativi segnali di ripresa. Sicuramente la possibile ripresa è frenata anche dalla difficile situazione politica interna, in particolare dalle grandi difficoltà di trovare un governo stabile per il Paese.

Sempre in grande fermento il settore che interessa l'attività di Trentino Riscossioni; la Legge di Stabilità 2014 ha infatti introdotto nuovi tributi, che presentano caratteristiche del tutto innovative rispetto ai tributi tradizionali. La vecchia IMU verrà infatti sostituita dalla IUC (Imposta Unica Comunale) che si compone di Tasi, Tari e Imu. Nella fattispecie, la Tari è la tassa sui rifiuti comunali che ha sostituito la vecchia Tares e la Tasi è la nuova tassa sui servizi indivisibili per il finanziamento delle opere pubbliche comunali (rifacimento manto stradale, ecc.).

Queste importanti modifiche normative mettono in grande difficoltà la Società in quanto tutto ciò comporta uno sforzo organizzativo di straordinaria rilevanza sotto l'aspetto giuridico/legale, così come sotto quello informatico/procedurale anche a fronte delle incertezze derivanti dal tardivo o mancato varo delle relative norme di attuazione.

Operare in una situazione congiunturale così pesante ha poi determinato ulteriori difficoltà, con un marcato incremento dei mancati pagamenti e, di conseguenza, delle operazioni di riscossione coattiva e delle richieste di rateazione.

Il risultato d'esercizio è stato conseguito anche con un rigoroso e attento contenimento dei costi in ogni settore e attività

E' necessario ricordare ancora una volta che l'inaspettata intensità della crescita impone un adeguato sostegno finanziario da parte della Provincia, tale da consentire adeguate risposte agli impegnativi progetti e alla realizzazione di ancor più avanzate e qualificate condizioni di rapporto con i cittadini e con gli enti sul territorio.

1. Andamento dell'esercizio

L'esercizio si chiude con un utile netto pari a 213.930 Euro; è proseguito lo sforzo della società, in sinergia con il Comitato di Indirizzo e la Provincia Autonoma di Trento, di contenere al massimo le tariffe dei servizi offerti per gravare il meno possibile sugli Enti soci, in un momento di grande difficoltà per tutte le pubbliche amministrazioni. Rimane l'obiettivo primario di offrire servizi sempre più innovativi e di elevata professionalità, cercando di mantenere un sostanziale equilibrio economico finanziario.

Nell'esercizio 2013 il settore Entrate Provinciali si è occupato in via ordinaria della riscossione e della gestione dei seguenti tributi provinciali: Tassa Automobilistica Provinciale, Imposta Provinciale sulle formalità di trascrizione, di iscrizione e di annotazione dei veicoli richieste al pubblico registro automobilistico (IPT), Tributo speciale per il deposito in discarica e per le altre forme di smaltimento dei rifiuti solidi, Addizionale provinciale all'imposta sul consumo di energia elettrica, Canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), Tassa Provinciale per l'abilitazione all'esercizio professionale Tassa provinciale per il diritto allo studio universitario. Le funzioni relative alle attività di accertamento, liquidazione e riscossione spontanea hanno comportato anche attività di promozione e controllo delle entrate oltre a quelle strettamente necessarie all'esercizio delle stesse quali provvedimenti di autorizzazione, sospensione e revoca alla riscossione, informazione e assistenza agli utenti, emissione di note di cortesia, avvisi bonari e ingiunzioni fiscali, concessione di rateazioni, gestione delle pratiche di rimborso, provvedimenti di sgravio, di sospensione e di scarico dei ruoli coattivi, accertamento con adesione, esercizio del potere di autotutela, conciliazione e contenzioso tributario instaurato avverso atti impositivi emessi dalla Società, insinuazioni al passivo ed eventuali adesioni alle procedure concorsuali. Relativamente alle attività sopra descritte si rileva che sono state inviate circa 280.000 note di cortesia e circa 47.000 avvisi bonari, è stato fornito al settore della riscossione coattiva il flusso contenente 23.466 posizioni relative ad omessi ed insufficienti versamenti. Sono state, inoltre, evase 2.452 istanze di autotutela amministrativa ed emessi 1.666 provvedimenti amministrativi e 914 bollettini e solleciti COSAP.

Con particolare riferimento alla Tassa Automobilistica Provinciale si segnala che:

- a decorrere dal 1 gennaio 2013 il diritto al rimborso della tassa automobilistica è stato riconosciuto per un importo proporzionale ai mesi interi successivi a quello in cui si è verificato un evento interruttivo del possesso (rottamazione, esportazione all'estero e furto) e che le istanze di rimborso gestite sono state 1.765 a fronte delle 818 del 2012.
- si è provveduto ad integrare la Convenzione per la gestione delle attività di riscossione e controllo delle tasse automobilistiche provinciali 2013-2015 attivando una nuova modalità di riscossione, denominata "grandi flotte"; tale modalità consente il pagamento contestuale in un'unica soluzione, alle singole scadenze, delle tasse relative ai veicoli di proprietà di un medesimo soggetto (minimo 15 veicoli).
- il costante aumento dei fallimenti e dei concordati preventivi, determinato dalla congiuntura economica negativa, ha comportato nel 2013 una riorganizzazione dell'attività legata alla gestione dei fallimenti che dovrà avere un'ulteriore seguito nel corso del 2014.

Complessivamente i volumi delle Entrate Provinciali gestiti ammontano a 89.812.557 Euro. La variazione negativa rispetto al 2012, il cui gettito complessivo è stato pari a 104.136.856 Euro, è determinata dalle modifiche normative che hanno interessato l'Imposta Provinciale di Trascrizione i cui incassi nel 2013 sono stati pari a 9.145.971 a fronte di quelli del 2012, ammontanti a 20.025.611 Euro.

A tal proposito, occorre, infine, considerare le modifiche introdotte in materia di tassa automobilistica dalla Legge Provinciale 27 dicembre 2012, n. 25 (Legge Finanziaria Provinciale 2013). In particolare è stata disposta la riduzione del 20% delle tariffe della tassa automobilistica per gli autoveicoli appartenenti alla classe di inquinamento euro 5 e superiore, a decorrere dai versamenti dovuti a partire dal 1° gennaio 2013 ed è stata riconosciuta l'esenzione quinquennale dal pagamento della tassa automobilistica ai veicoli con alimentazione ibrida oppure a idrogeno, ampliando l'ambito applicativo a nuove tipologie di alimentazione.

Riguardo al settore "entrate altri Enti" è proseguita la riscossione della Tariffa igiene ambientale, del canone idrico, degli ordini professionali, dei consorzi e dell'Imu. La principale novità è stata l'introduzione della Tares che ha comportato diverse variazioni nella procedura della riscossione ordinaria. La società ha dovuto attivarsi per gestire la Tares e la relativa maggiorazione adeguandosi alle diverse specificità operative dei propri soci e, per quanto riguarda la maggiorazione, alla diversa gestione rispetto alle altre realtà nazionali. In accordo con gli enti la modalità di incasso tramite bollettino freccia è stata sostituita con l'incasso tramite F24.

Nel corso dell'esercizio la società si è attivata per adeguare le proprie procedure alla nuova normativa Sepa, che si riferisce in particolare alla modalità di incasso tramite addebito diretto sul conto corrente (RID).

Nei primi giorni di settembre è stato reso pubblico il portale dei pagamenti PagoSemplice che permette ai cittadini di pagare gli avvisi di pagamento emessi da Trentino Riscossioni e, previa registrazione o previo riconoscimento tramite carta provinciale dei servizi, di visualizzare i propri documenti pagati o da pagare.

Il grande sforzo profuso dalla struttura dedicata, in collaborazione con Informatica Trentina e con i fornitori informatici, è finalizzato ad una impostazione delle procedure di riscossione che deve poter essere modificata in qualsiasi momento sia in relazione alle novità normative ormai all'ordine del giorno sia in relazione all'eventuale richiesta degli Enti soci di procedere alla riscossione di nuove entrate.

Di seguito le percentuali di incasso relative alla riscossione ordinaria le cui rate sono

scadute entro il 30 novembre 2013, detraendo dal carico gli eventuali scarichi.

Entrata	Riscosso
Tariffa igiene ambientale	94,53%
Canone idrico	92,65%
Consorzi di bonifica	97,62%
Quote associative	98,21%

Nel corso del 2013, relativamente alla riscossione ordinaria, la società ha incassato sui propri conti correnti circa 40 milioni di Euro con un incremento di quasi 4 milioni di Euro rispetto all'esercizio 2012.

Il contesto socio-economico ha pesantemente influito sulle riscossioni dovute agli accertamenti. Per questo è stata prestata una particolare attenzione al monitoraggio del raccordo tra l'attività di accertamento e quella della riscossione coattiva al fine di evitare il fenomeno del mancato pagamento degli avvisi di accertamento. A tal fine sono state monitorate le posizioni non pagate dei comuni che hanno affidato a Trentino Riscossioni l'attività di accertamento con particolare riferimento alle annualità più vecchie in modo da avviare a riscossione coattiva in prima battuta le annualità più vicine al termine di prescrizione. Si deve rilevare però, anche per queste fattispecie, un generale lentezza nei pagamenti che comporta un forte allungamento dei tempi di riscossione e conseguente fatturazione dell'aggio.

Per quanto riguarda le verifiche relative alle centrali elettriche è proseguita sia l'attività di emissione degli avvisi di accertamento che quella, particolarmente complessa, di supporto ai contenziosi. A tal riguardo un particolare rilievo hanno assunto le costituzioni in giudizio, le conseguenti pubbliche udienze e le attività legate alla composizione stragiudiziale delle vertenze. A ciò si deve aggiungere l'emissione degli avvisi di accertamento relativi all'annualità in prescrizione entro il 31 dicembre 2013 (2008). Sono infatti stati emessi avvisi per un valore complessivo di € 1.843.663. Si tratta di un'attività particolarmente complessa che è stata seguita con precisione e professionalità e che non è ancora terminata soltanto a causa della mancata messa in atti delle rendite catastali definitive che rende "conveniente" proseguire l'emissione di avvisi soltanto con riferimento all'annualità a rischio prescrizione.

Una particolare attenzione è stata posta nella predisposizione delle procedure relative alle verifiche TIA del comune di Rovereto. L'obiettivo 2013 è stato fissato nella messa a punto delle procedure informatiche finalizzate a consentire, contemporaneamente, la misurazione delle planimetrie in sede e lo svolgimento degli appuntamenti presso il comune di Rovereto. Sono state verificate circa 1600 posizioni che hanno comportato l'emissione di 726 fatture

pro forma consegnate per un ammontare complessivo di circa € 90.000.

Particolare importanza ha avuto la collaborazione alla sperimentazione informatica denominata Base di Conoscenza del Contribuente (BCC). Tale attività ha portato alla messa a punto di un sistema particolarmente avanzato di automazione della bonifica delle banche dati e dell'attività di accertamento. Il passo successivo doveva essere quello di applicare il sistema ai comuni che hanno affidato l'attività di accertamento a Trentino Riscossioni. A riguardo però si deve evidenziare che la società ha sospeso l'attività in questione in attesa di chiarimenti da parte della Giunta provinciale. Occorre sottolineare che la sperimentazione in questione potrà avere importantissimi sviluppi nel corso del 2014 in relazione alla predisposizione di documentazione a supporto dei pagamenti dei tributi comunali, già fortemente richiesta dalla Provincia Autonoma di Trento, che potrà porre Trentino Riscossioni in una posizione di preminenza sulla gestione complessiva delle entrate comunali.

Nel 2013 è proseguita infine l'attività cosiddetta di "full service". Tale attività può dirsi ormai consolidata ed ha prodotto risultati significativi come, ad esempio, la predisposizione della banca dati del comune di San Lorenzo in Banale. La flessibilità organizzativa dimostrata da Trentino Riscossioni potrà rivelarsi particolarmente utile per le Comunità di Valle nel momento in cui dovranno essere organizzati gli uffici sovracomunali di gestione dei tributi locali.

Nel corso dell'esercizio, relativamente alla riscossione coattiva, la società ha incassato sui propri conti oltre 3,5 milioni di Euro; sono state emesse circa 35.000 ingiunzioni, inviate circa 7.000 intimazioni, effettuate alcune migliaia di preavvisi/iscrizioni di fermo amministrativo ed effettuati i primi pignoramenti presso terzi.

Con l'abbandono del servizio di riscossione per i tributi locali da parte di Equitalia, prorogato (ancora una volta) al 31 dicembre 2014, l'affidamento a Trentino Riscossioni rimane di fatto l'unica alternativa in quanto la gestione in proprio è impraticabile a causa degli elevati costi e l'affidamento a privati comporta spese e oneri sicuramente più alti rispetto all'affidamento diretto alla nostra Società (si pensi solo all'effettuazione della gara e all'incognita del risultato). E' ragionevole pensare che entro breve anche la parte residuale degli Enti trentini non ancora Soci ricorrerà a Trentino Riscossioni per la gestione della riscossione coattiva.

In virtù delle difficoltà logistiche ed organizzative riguardanti il pignoramento mobiliare e la conseguente vendita all'incanto dei beni pignorati, si è iniziato a percorrere, quando possibile, strade alternative e sicuramente maggiormente remunerative quali il pignoramento diretto di stipendi, pensioni e conti correnti. Questa attività, avviata nel 2013

per i primi 2 punti, proseguirà nel 2014 con il coinvolgimento diretto dei vertici delle 3-4 Banche più rappresentative nel territorio provinciale e di Poste italiane.

Continuano ad aumentare le richieste di maggior rateazioni che comportano una gestione delle concessioni, comunicazioni e controllo dei pagamenti molto gravoso per la struttura, pur in presenza di un continuo sforzo finalizzato ad automatizzare al massimo l'intero processo.

Nell'ultima parte dell'anno è stato avviato un controllo puntuale delle prescrizioni per le pratiche che sono state affidate all'inizio della gestione di Trentino Riscossioni: questo ha portato, per le posizioni la cui notifica non era andata a buon fine, alla ricerca di un recapito aggiornato per la rispedizione dell'atto intimativo/ingiuntivo. In caso di indirizzo invariato rispetto a quello della prima notifica, si è attivata la procedura di "pubblica affissione": ciò ha prodotto un'interazione massiva con i messi comunali negli ultimi 2-3 mesi dell'anno.

Per quanto concerne il servizio di gestione delle Sanzioni Amministrative nel corso del 2013 è proseguita l'attività di affinamento delle procedure, nei limiti consentiti dalle risorse disponibili. E' stata avviata la fase di test della notificazione via PEC con firma digitale nonché la gestione delle sanzioni amministrative non C.d.S. per i Comandi di Rovereto, Alta Valsugana e Primiero. È stata inoltre avviata la procedura di pagamento tramite POS portatile presso il Comando Valsugana e Tesino, al quale è stata anche fornita una licenza di Concilia Road (estensione portatile del software di gestione delle violazioni) per l'accertamento delle violazioni in tema di autotrasporto. Complessivamente sono state gestite 36.091 violazioni (più 1.865 annullate o archiviate).

Comandi Polizia Locale	Sanzioni accertate	Sanzioni incassate
Alta Vallagarina	718	618
Alta Valsugana	5.543	4.402
Alto Garda e Ledro	11.338	7.855
Bassa Valsugana e Tesino	4.996	3.888
Primiero	537	454
Rotaliana – Koenigsberg	3.474	2.730
Rovereto e Valli del Leno	11.350	8.996
Totali	37.956	28.943

Si presentano di seguito i dati più significativi delle poste di bilancio:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	2013	2012	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	13.453	11.333	2.120
Immobilizzazioni materiali	3.269	3.106	163
Immobilizzazioni finanziarie	10.000	0	10.000
IMMOBILIZZAZIONI	26.722	14.439	12.283
Cassa e disponibilità	73.576	99.886	(26.310)
Crediti verso enti creditizi	9.295.496	8.706.686	588.810
Crediti verso la clientela	945.250	765.093	180.157
Altre attività	626.013	272.164	353.849
ATTIVO CIRCOLANTE	10.940.335	9.843.829	1.096.506
RATEI E RISCONTI ATTIVI	9.776	9.137	639
TOTALE ATTIVITA'	10.976.833	9.867.405	1.109.428
PASSIVITA'	2013	2012	Variazione
Capitale	1.000.000	1.000.000	0
Riserve	1.048.403	791.616	256.787
Utile (perdite) d'esercizio	213.930	256.787	(42.857)
PATRIMONIO NETTO	2.262.333	2.048.403	213.930
FONDI PER RISCHI E ONERI	281.159	161.573	119.586
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	186.934	139.568	47.366
Debiti verso enti creditizi	1.221	0	1.221
Debiti verso la clientela	7.306.810	6.347.240	959.570
Altre passività	938.290	1.170.116	(231.826)
DEBITI	8.246.321	7.517.356	728.965
RATEI E RISCONTI PASSIVI	86	505	(419)
TOTALE PASSIVITA'	10.976.833	9.867.405	1.109.428

CONTO ECONOMICO

	2013	2012	Variazione
Commissioni attive	3.077.399	2.789.988	287.411
Altri proventi di gestione	348.956	300.731	48.225
VALORE DELLA PRODUZIONE	3.426.355	3.090.719	335.636
Spese amministrative	(1.316.990)	(1.139.426)	(177.564)
VALORE AGGIUNTO	2.109.365	1.951.293	158.072
Costo del Personale	(1.635.195)	(1.532.152)	(103.043)
MARGINE OPERATIVO LORDO	474.170	419.141	55.029
Accantonamenti e svalutazioni	(65.000)	0	(65.000)
Ammortamenti	(10.335)	(42.158)	31.823
REDDITO OPERATIVO	398.835	376.983	21.852
Interessi attivi e proventi assimilati	8.266	18.959	(10.693)
Interessi passivi e oneri assimilati	(4)	0	(4)
RISULTATO GESTIONE ORDINARIA	407.097	395.942	11.155
Proventi straordinari	10.640	23.416	(12.776)
Oneri straordinari	(5.523)	(998)	(4.525)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	412.214	418.360	(6.146)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(198.284)	(161.573)	(36.711)
UTILE NETTO	213.930	256.787	(42.857)

Si presentano di seguito alcuni indici patrimoniali e reddituali

Indicatori patrimoniali	2013	2012
Indice di autonomia finanziaria (Patrimonio netto / totale attivo)	21%	21%
Indice di indebitamento (Totale debiti / totale attivo)	75%	76%

Indice di autonomia finanziaria

Valuta in quale percentuale il capitale apportato dai soci finanzia l'attività sociale.

Indice di indebitamento

Misura la percentuale di debiti che la società ha contratto per reperire le fonti necessarie a soddisfare le voci indicate nel totale dell'attivo patrimoniale.

Indicatori reddituali	2013	2012
ROE (Utile netto / Patrimonio netto)	10%	14%
ROI (Reddito operativo / Totale attivo)	4%	4%

L'importo complessivo transitato sui conti della Società è stato pari ad Euro 119.829.405; di seguito il dettaglio degli importi con il raffronto con l'anno precedente:

Descrizione	2013	2012	variazione
Tariffa igiene ambientale	20.206.382	17.533.625	2.672.757
Canone idrico	2.596.498	1.914.610	681.887
Sanzioni Codice della Strada	2.452.510	2.020.370	432.140
Opera Universitaria	2.873.820	2.951.850	-78.030
Abilitazione alla professionale	37.943	32.047	5.896
Addizionale energia elettrica	1.002.104	946.248	55.856
Bollo auto	62.624.159	66.570.597	-3.946.439
Ingiunzioni Pat	2.358.331	1.792.778	565.553
Intimazioni Pat		19	-19
Cosap provinciale e statale	617.455	558.194	59.261
Esenzione bollo/diritto fisso	21.821	17.853	3.968
Conferimento in discarica	963.219	1.096.915	-133.696
Imposta provinciale di trascrizione	8.530.751	19.744.538	-11.213.787
Ordini Professionali	820.650	322.892	497.758
Consorzio Trentino di Bonifica	564.895	485.716	79.178
Intimazioni	524.853	316.078	208.775
Ingiunzioni	691.813	563.332	128.481
Ici/Imup	12.942.203	12.855.268	86.935
Totale	119.829.405	129.722.931	-9.893.526

2. principali rischi ed incertezze

In relazione ai principali rischi ed incertezze cui la società è esposta, si propone di seguito un riepilogo:

Rischio operativo

Il rischio operativo deriva principalmente dalla possibile prescrizione di posizioni collegate alla riscossione coattiva, all'attività di accertamento e alla gestione delle sanzioni amministrative.

Un ulteriore rischio operativo, seppur di minore rilevanza dato il numero sino ad oggi residuale, è legato alle posizioni in contenzioso derivanti dai ricorsi.

La struttura tiene costantemente monitorate le possibili criticità collegate alle attività citate e mette in atto i necessari controlli sia di tipo procedurale/informatico, sia di tipo giuridico/legale al fine di presidiare adeguatamente il rischio legato all'operatività.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta il rischio di default della controparte con perdita parziale o totale del capitale e degli eventuali interessi maturati.

In ragione della tipologia di attività svolta e dei clienti cui si rivolge la propria attività, costituiti da enti pubblici soci della società, non si ritiene tale rischio significativo.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni assunti.

Una gestione oculata e prudente di tale rischio implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide.

Si può evidenziare che il ruolo svolto dalla società e la modalità con cui avviene la riscossione, ha sempre permesso di disporre di un flusso di liquidità sufficiente alle proprie esigenze.

Rischio sui tassi di interesse

Il rischio di tasso risulta correlato all'andamento sfavorevole dei tassi di mercato, che può comportare un peggioramento delle condizioni creditizie in ragione della variabilità delle condizioni finanziarie.

Anche con riferimento a tale aspetto, non si reputa il rischio significativo.

La società è sempre attenta nel tenere monitorati i rischi sopra indicati, che allo stato attuale, non si reputano comunque significativi per la tipologia di attività svolta e per il tipo di fruitori del servizio.

3. Informazioni attinenti all'ambiente ed al personale

La società non svolge attività che abbiano impatti sull'ambiente e non è quindi esposta a tale rischio.

Nel corso dell'estate 2013 la sede della Società è stata trasferita presso i nuovi uffici di via Romagnosi 11a che, peraltro, necessitano ancora di opportuni adeguamenti al fine di renderli conformi alla vigente normativa in materia di sicurezza e confacenti al tipo di attività svolta da Trentino Riscossioni. Tale attività infatti richiede un maggior presidio degli accessi per gli utenti esterni, oltretutto in questo particolare momento di tensione sociale legata alla crisi economica sempre più pesante. Delle citate necessità è stata informata la Provincia Autonoma di Trento, proprietaria dei locali, e siamo in attesa che vengano prese adeguate contromisure. Al 31 dicembre 2013 non vi erano contenziosi in materia di lavoro che possano comportare rischi di sanzioni. Si evidenzia tuttavia che nei mesi scorsi sono state sollevate delle contestazioni sindacali riferite alla corretta e piena applicazione del CCNL che potrebbero causare un impatto economico, oltre che sui prossimi esercizi, anche sugli esercizi pregressi. A tale proposito il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno costituire prudenzialmente un congruo fondo rischi sul bilancio in esame.

4. Rapporti con società controllanti e controllate

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Provincia Autonoma di Trento.

I rapporti con la controllante sono i seguenti:

Controllante	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Provincia Autonoma di Trento	404.617	1.274.237	1.907.908	124.500

I crediti si riferiscono al compenso per le prestazioni di servizi, all'aggio sulla riscossione coattiva e alle eccedenze per discarico relative alle ingiunzioni bollo auto.

I debiti si riferiscono al personale in comando, ai compensi degli amministratori dipendenti della Provincia Autonoma di Trento e alle riscossioni avvenute nell'ultima decade dell'esercizio 2013 riversate nei primi giorni dell'esercizio 2014.

I ricavi si riferiscono al compenso per le prestazioni di servizi e all'aggio sulla riscossione coattiva.

I costi si riferiscono agli oneri aggiuntivi di competenza della società relativi ai dipendenti messi a disposizione dalla Provincia Autonoma di Trento, comprensivi degli oneri sociali e

della quota di trattamento fine rapporto maturato e al compenso degli amministratori dipendenti della Provincia Autonoma di Trento .

I rapporti con le altre società controllate dalla Provincia Autonoma di Trento sono i seguenti:

Società controllate dalla PAT	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
TSM - Trentino School of Management	0	3.540	0	3.540
Cassa del Trentino S.p.A.	37	14.380	1.385	13.661
ITEA S.p.A.	73	676	3.575	0

I rapporti con TSM - Trentino School of Management – società consortile a responsabilità limitata si riferiscono ai corsi di formazione effettuati al personale dipendente mentre, i rapporti con Cassa del Trentino S.p.A. e ITEA S.p.A., si riferiscono all'attività di riscossione coattiva e al distacco di un dipendente.

Riguardo al rispetto delle direttive impartite dalla Provincia Autonoma di Trento, in qualità di soggetto esercitante l'attività di direzione e coordinamento, con deliberazioni della Giunta provinciale n. 1642/2005, 2907/2009, 291/2010, 415/2011 e 413/2012, da ultimo integralmente sostituite dalla deliberazione n. 2505/2012, si conferma che la Società ha agito, anche nel corso del 2013, nel rispetto delle stesse, concordando con il Dipartimento competente della Provincia alcuni scostamenti legati all'espletamento della propria attività caratteristica.

Adozione piano di miglioramento di cui all'allegato a della delibera 2505/2012

- o La Società ha adottato il piano di miglioramento previsto dalle direttive provinciali in data 26 febbraio 2013.
- o Il piano di miglioramento non ha comportato miglioramenti significativi.

Obblighi pubblicitari e di informativa

- o La Società ha rispettato gli obblighi pubblicitari e di informativa per l'esercizio 2013 mediante l'iscrizione nell'apposita sezione del registro imprese della soggezione all'attività di direzione e coordinamento della Provincia autonoma di Trento e l'indicazione della stessa negli atti e nella corrispondenza.

Rapporti con la Provincia e le altre società del gruppo

- o Nella presente relazione sulla gestione è data indicazione dei rapporti intercorsi con la Provincia e con le altre società del gruppo.

Organi Sociali

- o Nessun componente degli organi di amministrazione ha raggiunto il limite di 90.000 Euro lordi all'anno e pertanto la Società non ha provveduto ad operare la riduzione dei compensi.

- Per quanto concerne i limiti alle misure dei compensi agli amministratori previsti dalle deliberazioni della Giunta provinciale effettuata in sede di nomina degli organi sociali da parte della Provincia, la Società ha rispettato i limiti stabiliti nelle deliberazioni n. 787/2007, 2538/2007, 1661/2009 e 2640/2010 per quanto concerne i rinnovi avvenuti prima del 19 aprile 2013 e quanto stabilito con deliberazione n. 762 di data 19 aprile 2013 per le nomine avvenute dopo tale data.
- La Società, con nota di data 10 luglio 2013 ha comunicato preventivamente alla Direzione Generale della Provincia le proposte di attribuzione da parte del Consiglio di Amministrazione dei compensi per eventuali deleghe o incarichi speciali.

Modifiche statutarie e altre disposizioni straordinarie

- La società non ha effettuato modifiche statutarie nel corso del 2013.
- La società non ha effettuato operazioni societarie quali aumenti di capitale, acquisizione o dismissione di partecipazioni societarie, acquisizione o cessione di rami d'azienda, trasformazioni societarie o operazioni di fusione o scissione

Strumenti di programmazione e reporting

- Nell'attuale fase di incertezza normativa ed istituzionale, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di posticipare l'adozione di un piano strategico - industriale a valenza triennale; il nuovo piano triennale verrà predisposto e trasmesso alla Provincia entro il 30 giugno 2014.
- La Società ha adottato il budget con le previsioni economico e finanziarie per l'esercizio 2014 in data 17 dicembre 2013 e lo ha trasmesso alla Provincia nei tempi previsti dalle direttive.
- Gli amministratori della Società hanno verificato l'andamento della gestione ed il grado di progressivo realizzo del budget alla data del 30 giugno e del 30 settembre evidenziando eventuali scostamenti rispetto alle previsioni nonché eventuali situazioni di disequilibrio. Copia della verifica approvata dagli amministratori è stata trasmessa alla Provincia.

Disposizioni relative a consulenze e incarichi

- Le spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza, sono integralmente afferenti all'attività istituzionale e/o costituenti diretto espletamento della mission aziendale.
- La Società nel 2013 non ha ridotto le spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza afferenti l'attività istituzionale ovvero costituenti diretto espletamento della mission aziendale, del 20% rispetto alle corrispondenti spese riferite al valore medio degli esercizi 2011-2012, in considerazione di uno specifico incarico di

interesse sia per lo sviluppo dell'attività "core" della Società che dello stesso Ente controllante, espressamente richiesto a Trentino Riscossioni da parte della Provincia Autonoma di Trento con nota a firma del Presidente Alberto Pacher.

SPESE DI STUDIO RICERCA E CONSULENZA	Media 2008 2009	2013
Spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza totali.	-	-
- spese indispensabili connesse all'attività istituzionale	-	-
- spese costituenti espletamento della mission aziendale	-	-
Spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza nette	-	-

Limite per il 2013 spese di studio ricerca e consulenza netta: 65% in meno rispetto alla media 2008-2009	-
---	---

SPESE ISTITUZIONALI E CONNESSE ALLA MISSION AZIENDALE	2011	2012	2013
spese indispensabili connesse all'attività istituzionale	10.375	17.368	13.877
spese costituenti espletamento della mission aziendale	40.612	43.146	31.587
- di cui spese necessarie per l'attuazione del piano di miglioramento			
Totale spese istituzionali e connesse alla mission aziendale	50.987	60.514	45.464
Limite per il 2013 spese di studio ricerca e consulenza istituzionali e necessarie per l'espletamento della mission aziendale: 20% in meno rispetto alla media 2011-2012			44.600

- o Con riferimento al conferimento di incarichi di consulenza e collaborazione la società ha applicato gli atti organizzativi che ne disciplinano criteri e modalità nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e imparzialità.
- o La società ha trasmesso alla Provincia le informazioni relative a tutte le spese di consulenza e incarichi di collaborazione per la pubblicazione delle stesse sul sito della Provincia.

Spese discrezionali

- o La società nel 2013 ha ridotto di almeno il 50% le spese di carattere discrezionale, come declinate nel punto 10 dell'allegato D della delibera 2505/2012, rispetto alle corrispondenti spese afferenti il valore medio del triennio 2008-2010.

SPESE DISCREZIONALI	Media 2008 2010	2012	2013
Spese discrezionali totali (a)	5671	1.545	1.038
- spese per attività di comunicazione e/o informazione strettamente funzionali allo svolgimento dell'attività istituzionale		-	-
- spese costituenti espletamento dell'oggetto sociale/mission aziendale		-	-
Totale spese istituzionali e costituenti espletamento della mission aziendale (b)		-	-
Spese discrezionali nette (a) - (b)	5.671		1.038
Limite per il 2013 spese discrezionali: 50% in meno rispetto alla media 2008-2010			2.836

Centri di competenza e sinergie di gruppo

- Per l'acquisto di beni e servizi la Società si è avvalsa delle altre società del gruppo in particolare della Trentino School Management per i corsi di formazione dei propri dipendenti.
- Con riferimento alla "struttura acquisti centralizzata" istituita dalla Provincia presso l'Agenzia per gli Appalti e Contratti, la società ha fornito tutte le informazioni riguardanti i fabbisogni di beni e servizi e non si è avvalsa delle convenzioni stipulate dalla stessa.

Ricorso al mercato finanziario e gestione della liquidità

- La società non ha avuto la necessità di effettuare operazioni di provvista finanziaria e pertanto non ha dovuto chiedere il parere preventivo a Cassa del Trentino.
- La società ha trasmesso alla Provincia le informazioni richieste in ordine alle disponibilità liquide.

Controlli interni

- Il sistema di controllo interno prevede una serie di controlli di linea, in parte manuali ed in parte informatizzati, ed un attento monitoraggio da parte dei responsabili delle varie funzioni, della funzione amministrativa e dell'Alta Direzione. Nelle more della decisione della Provincia in merito all'eventuale accentramento della funzione di internal auditing nel Centro Servizi Condivisi, la società non ha istituito internamente tale funzione sulla base di precise indicazioni da parte della Provincia stessa.
- La società ha aggiornato e trasmesso alla Provincia il proprio modello organizzativo ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

Disposizioni in materia di personale

- La Società ha assunto una nuova risorsa a tempo indeterminato previa

autorizzazione concessa dal Dipartimento provinciale competente in materia di personale, per una posizione relativa all'attività della Riscossione coattiva.

- La Società non ha assunto nuovo personale a tempo determinato ma ha prorogato due contratti già in essere rispettivamente per un anno e per due anni; ha inoltre riassunto una risorsa già precedentemente in forza a tempo determinato, previa autorizzazione concessa dal Dipartimento provinciale competente in materia di personale.
- Con riferimento ai dirigenti la Società ha rispettato il limite massimo ai trattamenti economici dei dirigenti stabiliti con deliberazione della Giunta provinciale n. 2640/2010 e non ha corrisposto una retribuzione complessiva superiore alla misura in godimento al 31 ottobre 2010, fatto salvo quanto stabilito nei contratti individuali di lavoro alla stessa data e quanto concordato con il Dipartimento provinciale competente in materia di personale.
- Come già accennato in precedenza, si evidenzia che sono state formalizzate dal sindacato alcune contestazioni per violazioni contrattuali – inquadramento minimo, garanzia retributiva ex art. 28 CCNL, long term care e polizze assicurative in favore dei dirigenti e quadri direttivi; in attesa della definizione della controversia, che avverrà a seguito di apposita autorizzazione da parte del competente Dipartimento della Provincia Autonoma di Trento, è stato costituito un apposito fondo rischi di Euro 65.000 per le annualità 2010/2013. Si precisa che non esistono accordi aziendali di secondo livello. Si dà infine evidenza che nel corso del 2013 ha avuto effetto giuridico ed economico una progressione di carriera deliberata dal Consiglio di Amministrazione nel mese di maggio 2012, in favore di una risorsa adibita a incarico superiore. Tale progressione è stata ritenuta necessaria dal Consiglio di Amministrazione a presidio di un nuovo e strategico Settore della Società, l' Ufficio Legale e Contenzioso. .
- La Società ha rispettato le disposizioni sul reclutamento del personale a tempo indeterminato secondo quanto stabilito dalla delibera della Giunta provinciale 2505/2012 e ha adeguato il proprio ordinamento per il reclutamento del personale alle disposizioni ivi contenute.
- La Società ha rispettato le procedure previste dalla delibera della Giunta Provinciale 2505/2012 per l'assunzione di nuovo personale a tempo determinato.

Disposizioni relative al contenimento della spesa di personale e collaborazione

- La Società ha ridotto del 10% le spese di collaborazione 2013 rispetto alla spesa

dell'anno 2012.

SPESE PER COLLABORAZIONI	IMPORTO
Spesa per collaborazioni 2012	1.595,86
Limite per il 2013 spese di collaborazione: riduzione del 10% spese di collaborazione 2012	1.436,27
Spesa per collaborazioni 2013	1.431,86

- o La Società non ha ridotto la spesa per straordinari e missioni del 10% rispetto alla spesa sostenuta per le medesime tipologie di voci di competenza dell'anno 2012. Le spese di viaggio per missione sono prevalentemente collegate all'attività di accertamento e di full-service che, per natura dell'attività e per obbligazione contrattuale, devono essere mantenute per garantire l'adeguato espletamento del servizio.

SPESE DI STRAORDINARIO E VIAGGI DI MISSIONE	2012	2013
Spesa di straordinario	4.395	3.035
Spesa di viaggio per missione	31.170	34.627
Totale spese di straordinario e per viaggi di missione	35.565	37.662
Limite 2013: riduzione del 10% rispetto al 2012		32.009

- o La Società ha contenuto la spesa complessiva per il personale per l'anno 2013 comprensiva delle spese per collaborazioni, nel limite degli importi complessivi riferiti all'anno 2012, ridotta del 10% della spesa per lavoro straordinario e viaggi di missione e degli importi di competenza del 2012 per la medesima finalità del fondo per la riorganizzazione e l'efficienza gestionale provinciale. Dal raffronto sono esclusi i maggiori oneri del 2013 connessi: alle assunzioni autorizzate dal dipartimento provinciale competente in materia di personale, alla sostituzione di maternità e eventuali retribuzioni riconosciute in analogia a quelle previste dalla Provincia nel 2013 per il sostegno di azioni volte a migliorare l'efficienza e l'economicità nell'utilizzo delle risorse pubbliche finalizzate alla corresponsione di incentivi al personale che ha collaborato alle azioni stesse.
- o Rimane invariato il costo a carico della Società relativo al personale messo a disposizione.

SPESA PER IL PERSONALE	IMPORTO
Spesa per il personale 2012 (tempo determinato e indeterminato)	1.459.631
+ Spesa per collaborazioni 2012	1.596
- 10% Spesa per lavoro straordinario e viaggi di missione 2012	3.116
- Spesa sostenuta per la medesima finalità del Foreg 2012	-
Limite spesa per il Personale 2013	1.458.111

Spesa per il personale 2013 (tempo determinato e indeterminato)	1.539.989
+ Spesa per collaborazioni 2013	1.432
- Spesa per nuove assunzioni autorizzate dal Dipartimento Organizzazione e personale 2012	66.623
- Spesa per nuove assunzioni autorizzate dal Dipartimento Organizzazione e personale 2013	7.001
- Spesa per sostituzione maternità	13.650
- Spesa per retribuzioni incentivanti riconosciute in analogia a quelle previste dalla Provincia nel 2013 per il sostegno di azioni volte al miglioramento dell'efficienza e dell'economicità nell'utilizzo delle risorse pubbliche finalizzate alla corresponsione di incentivi al personale che ha collaborato alle stesse.	
Spesa per il personale 2013 "confrontabile"	1.454.147

Riguardo al rispetto delle direttiva 2268/2013 di cui all'allegato B impartite dalla Provincia Autonoma di Trento:

- o Si evidenzia che la Società non ha immobili in locazione in quanto forniti in comodato gratuito da parte della Provincia Autonoma di Trento, né possiede autovetture.
- o Nel 2013 la Società non ha sostenuto spese per arredi e/o autovetture.

5. Personale

I dipendenti in forza alla società al 31 dicembre 2013 risultano dalla tabella riportata:

Organico	31/12/2013	di cui messi a disposizione	di cui assunti	di cui part-time
Dirigenti	2	0	2	0
Personale direttivo	6	2	4	1
Impiegati	42	15	27	7
	50	17	33	8

Al personale assunto direttamente viene applicato il C.C.N.L. del credito.

6. Azioni proprie

La società non possiede né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti.

7. Attività di ricerca e sviluppo

Nell'esercizio in corso non si sono registrate attività di ricerca e sviluppo.

8. Documento programmatico per la sicurezza

Il Documento Programmatico sulla Sicurezza non è stato aggiornato in quanto non più obbligatorio ai sensi della Legge n.35 del 4 aprile 2012.

9. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nei primi mesi del 2014, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato riguardo all'opportunità della rappresentanza diretta in giudizio della Società attraverso un proprio dipendente con la qualifica di avvocato iscritto all'albo.

Sino ad ora non c'è stata l'esigenza di strutturare l'Ufficio in quanto i contenziosi erano sporadici ma a partire da quest'anno, in virtù del completamento dell'iter riguardante la Riscossione Coattiva e della grande quantità di enti affidanti l'attività in parola, i contenziosi ed i ricorsi davanti alla giustizia ordinaria saranno sempre più numerosi.

In linea di principio si evince come in tutte le cosiddette fasi esecutive - che seguono le cosiddette fasi cautelari – e quindi con la presenza di un giudice tutelare e/o di un giudice dell'esecuzione, sia necessaria la presenza di un legale regolarmente iscritto all'Albo degli avvocati.

Avvalersi della consulenza e del ministero di un avvocato esterno, preclude la possibilità per Trentino Riscossioni di utilizzare gli strumenti di riscossione tipici del ruolo di cui al DPR 602/1973, con la inevitabile conseguenza di dequalificarsi a posizione di creditore ordinario rinunciando ad una più rapida ed efficace azione di recupero degli insoluti spettante ai cosiddetti creditori privilegiati.

Il patrocinio legale è necessario nei casi di: esecuzioni immobiliari, esecuzioni mobiliari, procedure esecutive di pignoramento presso terzi e contenziosi innanzi al Tribunale Ordinario.

Vi sono peraltro altre fattispecie per le quali è necessario ricorrere ad un legale regolarmente iscritto all'Albo, quali ad esempio:

- contenziosi in materia di pensioni presso la Corte dei Conti;
- impugnazione di atti relativi a procedure concorsuali sfavorevoli a Trentino

Riscossioni (mancato riconoscimento credito privilegiato, ecc.)

- o azioni a tutela del credito azionato finalizzate a porre rimedio ad atti elusivi dei debitori (azioni revocatorie, contestazioni di atti simulati o di eventuali interposizioni fittizie).
- o chiamata di un terzo in causa (circostanza non infrequente nella materia della riscossione, specie nei casi in cui non è così pacifico il discrimine tra questione di merito, di competenza dell'ente impositore, e di legittimità, di competenza del soggetto riscossore)

Va inoltre considerato che l'avvocatura interna della Società potrebbe anche svolgere un'attività consulenziale qualificata per l'ente impositore – cosa che in molti casi si sta già di fatto facendo – e che la fissazione di una tariffa adeguata da parte del Comitato di Indirizzo permetterebbe a Trentino Riscossioni di incrementare le proprie entrate ed agli enti affidanti di ottenere consistenti risparmi rispetto alle tabelle dei professionisti esterni.

Proprio per i motivi sopra esposti il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto importante e strategico individuare una risorsa già in forza alla Società per l'iscrizione all'apposita sezione dell'Albo degli avvocati di Trento, provvedendo ad una progressione di carriera corrispondente all'inquadramento minimo previsto dal vigente regolamento per poter procedere all'iscrizione in parola ed alla conseguente rappresentanza diretta in giudizio senza dover ricorrere a costose consulenze esterne. Tale progressione di carriera, peraltro, è sospensivamente condizionata alle necessarie autorizzazioni da parte della Provincia Autonoma di Trento.

Anche nel 2014 proseguirà l'attività di sviluppo e sperimentazione riguardo all'incrocio delle banche dati, con diversi obiettivi, tutti importanti e strategici:

- o Ausilio all'attività di accertamento; come già detto lo strumento informatico in argomento permette di ridurre in maniera drastica i tempi di lavorazione soprattutto per quanto riguarda i fabbricati civili dove l'attività manuale è particolarmente onerosa ed i ricavi molto bassi;
- o Bonifica e certificazione dei dati: l'obiettivo di avere a disposizione un dato bonificato e certificato permette sia all'ente di riferimento sia alla Provincia Autonoma di Trento di mettere in atto politiche fiscali mirate, trasparenti ed eque;
- o Semplificazione per il cittadino: il vantaggio di avere a disposizione dati certi si ripercuote anche sul cittadino che così potrà avere sotto controllo tutta la propria situazione tributaria e fiscale, ed avrà anche considerevoli benefici in materia di semplificazione (ad esempio con l'invio dei documenti di pagamento "precompilati")

Un progetto molto importante che ha visto impegnata la struttura nel 2013 e che proseguirà anche nel 2014 è il portale pagamenti “PagoSemplice” attraverso il quale è possibile pagare imposte e servizi comunali, provinciali e degli altri Enti Soci di Trentino Riscossioni senza recarsi presso gli sportelli bancari o postali. Il portale, fortemente voluto da Trentino Riscossioni e sostenuto dalla Provincia autonoma di Trento, è stato realizzato con il supporto di Informatica Trentina, che ne ha curato l’aspetto tecnico/informatico, e della società SEDA (del gruppo KGS), che ha realizzato il prodotto.

I pagamenti possono essere effettuati utilizzando le carte di credito appartenenti ai circuiti Visa, Mastercard e Maestro; entro breve inoltre saranno attivati nuovi canali di pagamento quali Paypal e l’home-banking. Sempre nel 2014 inoltre il portale sarà disponibile anche in una versione “mobile” per smartphone e tablet.

Il sistema propone in tempo reale gli eventuali oneri maturati per i pagamenti effettuati oltre la scadenza. L’estratto conto, inoltre, è lo strumento che permette al cittadino di visualizzare la propria situazione nei confronti dei documenti emessi da Trentino Riscossioni.

In quest’ottica, il portale si inserisce nel processo di semplificazione burocratica in atto, finalizzata a rendere più efficiente e tempestiva la pubblica amministrazione.

10. Evoluzione prevedibile della gestione

L’evoluzione della gestione per il 2014 dipende principalmente dalle novità normative nazionali e provinciali che, come già accennato, stanno apportando modifiche significative nel mondo tributario e fiscale.

A livello locale la nuova Giunta Provinciale ha posto grande attenzione al tema della “semplificazione” per i cittadini e pertanto Trentino Riscossioni sarà chiamata ad un ruolo centrale in questo progetto; basti pensare alla predisposizione dei cosiddetti “precompilati”, attività sicuramente importante e strategica ma che presuppone un impegno gravoso per la struttura che, di conseguenza, dovrà essere adeguatamente supportata.

Ulteriore incognita riguarda l’avvio dell’attività accentrata sulle Comunità di Valle; nonostante l’incertezza sull’avvio definitivo dell’attività in parola, da parecchi mesi la Società si sta organizzando per poter rispondere adeguatamente alle più disparate richieste di supporto che arriveranno dalle Comunità, a seconda del grado di strutturazione e organizzazione delle stesse.

Ulteriore fattore di incertezza riguarda la grave crisi politica ed economica che stiamo vivendo; stiamo infatti assistendo ad un grande fermento normativo in ambito tributario e fiscale, con l’approvazione di nuove norme per far fronte ai numerosi problemi creati dalla

congiuntura sfavorevole.

E' infine necessario evidenziare lo scenario che potrebbe derivare dall'attuazione dell'accordo di Milano e delle modifiche statutarie che ne sono derivate, e quindi dalle nuove competenze anche nell'ambito dei tributi erariali.

11. Progetto di destinazione degli utili d'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea di approvare il bilancio così come redatto e di destinare l'utile d'esercizio, nella misura del 5%, pari a € 10.697 alla riserva legale, a norma dell'art. 24 dello Statuto e, per la parte rimanente, alla riserva straordinaria.

Trento, 25 marzo 2014

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Alberto Rella

TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.

Società soggetta a direzione e coordinamento da parte della PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Sede in VIA ROMAGNOSI, 11 A - 38122 TRENTO (TN) Capitale sociale Euro 1.000.000,00 i.v.

Bilancio al 31/12/2013**A.1 STATO PATRIMONIALE**

ATTIVO	31/12/2013	31/12/2012
10 Cassa e disponibilità	73.576	99.886
20 Crediti verso enti creditizi	9.295.496	8.706.686
a) a vista	8.792.219	8.706.686
b) altri crediti	503.277	
40 Crediti verso la clientela	945.250	765.093
80 Partecipazioni in imprese del gruppo	10.000	0
90 Immobilizzazioni immateriali	13.453	11.333
100 Immobilizzazioni materiali	3.269	3.106
130 Altre attività	626.013	272.164
140 Ratei e risconti attivi	9.776	9.137
b) Risconti attivi	9.776	9.137
Totale Attivo	10.976.833	9.867.405

PASSIVO	31/12/2013	31/12/2012
10 Debiti verso Enti Creditizi	1.221	0
a) a vista	1.221	0
30 Debiti verso la clientela	7.306.810	6.347.240
b) a termine o con preavviso	7.306.810	6.347.240
50 Altre passività	938.290	1.170.116
60 Ratei e risconti passivi	86	505
a) Ratei passivi	86	505
70 Tratt. di fine rapporto di lavoro subordinato	186.934	139.568

80 Fondi per rischi ed oneri		281.159		161.573
b) fondi imposte e tasse	216.159		161.573	
c) altri fondi	65.000			
120 Capitale		1.000.000		1.000.000
140 Riserve		1.048.403		791.616
a) Riserva legale	52.420		39.581	
b) altre riserve	995.983		752.035	
170 Utile (perdite) d'esercizio		213.930		256.787
Totale Passivo		10.976.833		9.867.405

GARANZIE E IMPEGNI	31/12/2013	31/12/2012
20 Impegni	38.144.882	21.411.635
Totale	38.144.882	21.411.635

A.2 CONTO ECONOMICO

COSTI	31/12/2013	31/12/2012
10 Interessi passivi e oneri assimilati	4	0
40 Spese amministrative	2.952.185	2.671.578
a) spese per il personale	1.635.195	1.532.152
di cui salari e stipendi	1.102.719	1.051.030
di cui oneri sociali	320.304	300.627
di cui trattamento di fine rapporto	84.319	80.199
b) altre spese amministrative	1.316.990	1.139.426
50 Rett. di valore su imm. Immateriali e materiali	10.335	42.158
70 Accantonamenti per rischi e oneri	65.000	0
110 Oneri straordinari	5.523	998
130 Imposte sul reddito dell'esercizio	198.284	161.573
140 Utile d'esercizio	213.930	256.787
Totale costi	3.445.261	3.133.094

RICAVI	31/12/2013	31/12/2012
10 Interessi attivi e proventi assimilati	8.266	18.959
30 Commissioni attive	3.077.399	2.789.988
70 Altri proventi di gestione	348.956	300.731
110 Proventi straordinari	10.640	23.416
Totale Ricavi	3.445.261	3.133.094

Trento, 25 marzo 2014

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
Alberto Rella

TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.

Società soggetta a direzione e coordinamento da parte della PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Sede in VIA ROMAGNOSI, 11 A – 38122 TRENTO (TN) Capitale sociale Euro 1.000.000,00 i.v

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2013

Premessa

Attività svolte

L'attività della società è finalizzata alla riscossione ordinaria e coattiva, all'accertamento e alla liquidazione delle entrate nei settori dei tributi provinciali, dei tributi locali e delle entrate di altri Enti. L'oggetto sociale, disciplinato dall'articolo 3 dello Statuto, prevede altresì che possa essere svolta attività di esecuzione e contabilizzazione dei pagamenti degli aiuti previsti dalla legislazione provinciale, nonché attività di consulenza e assistenza in favore dei soci in materia di imposte locali ed erariali.

Struttura e contenuto del Bilancio

E' redatto secondo le disposizioni di legge e, in particolare, in base al Decreto Legislativo 27 gennaio 1992 n. 87 e successive modificazioni e al Provvedimento della Banca d'Italia n. 102 del 31 luglio 1992, integrato dalle indicazioni fornite dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Esso è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa suddivisa nelle seguenti quattro parti:

- Parte A: Criteri di valutazione
- Parte B: Informazione sullo Stato Patrimoniale
- Parte C: Informazioni sul Conto Economico
- Parte D: Altre informazioni

Il bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili e nella sua redazione sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, privilegiando, ove possibile, la rappresentazione della sostanza sulla forma e il momento di regolamento delle operazioni su quello della contrattazione;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Si rappresenta infine quanto segue:

- tutti gli importi sono espressi in unità di euro sia in bilancio che in nota integrativa;
- nello stato patrimoniale e nel conto economico non sono indicati i conti che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente.

Nota integrativa – Parte A

Cassa e disponibilità

I valori in cassa e le disponibilità sui conti correnti postali sono contabilizzati al valore nominale.

Crediti verso Enti Creditizi

I crediti verso gli enti creditizi si riferiscono ai rapporti di conto corrente aperti presso gli istituti di credito. Sono iscritti al valore nominale e comprendono gli interessi maturati alla data di chiusura del bilancio

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, ed esposte al netto degli ammortamenti.

Le quote di ammortamento sono calcolate sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni finanziarie, costituite da partecipazioni, sono valutate al costo di acquisto, svalutato in caso di perdite durevoli di valore.

Crediti verso clientela

I crediti verso la clientela sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Debiti verso clientela e verso enti creditizi

Sono rilevati al loro valore nominale.

Altre attività e altre passività

Le altre attività e le altre passività sono iscritte rispettivamente al presumibile valore di realizzo e al valore nominale. Così come previsto dalla normativa di riferimento, tali voci accolgono anche la somma algebrica delle differenze derivanti dagli arrotondamenti all'unità di euro operati sulle singole voci di Stato patrimoniale ai fini della quadratura del prospetto di bilancio.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Fondo TFR

Il fondo TFR rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Fondi per rischi ed oneri – Fondi imposte e tasse

I fondi imposte e tasse includono gli accantonamenti determinati in base alle aliquote e alle norme vigenti effettuati a fronte delle imposte sul reddito (IRES e IRAP) non ancora liquidate. Gli acconti versati nel corso dell'esercizio sono iscritti all'attivo dello Stato patrimoniale sotto la voce "Altre attività".

Fondi per rischi ed oneri – Altri fondi

I fondi per rischi ed oneri sono destinati a coprire oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e determinate secondo le aliquote e le norme vigenti. Le imposte anticipate, sorte per effetto di differenza temporanee tassabili rilevanti ai soli fini IRES, sono state stanziare, in considerazione della ragionevole certezza di recupero delle stesse.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Non vi sono valori espressi in valuta diversa dall'Euro.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione. Il valore dei beni di terzi in uso alla società viene riportato a titolo informativo solamente in nota integrativa in base al valore desunto dallo specifico elenco fornito dalla Provincia Autonoma di Trento.

Nota integrativa – Parte B**ATTIVITA'****10 – Cassa e disponibilità**

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
73.576	99.886	(26.310)

La voce si riferisce alla giacenza di cassa esistente presso la sede sociale e al saldo a credito dei conti correnti postali accesi.

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Denaro e altri valori in cassa	2.433	1.641	792
Conto corrente premarcato	54.381	27.658	26.723
Conto corrente libero	6.361	7.719	(1.358)
Conto corrente tassa auto	10.401	56.633	(46.232)
Conto corrente ICI Coredo	0	2.567	(2.567)
Conto corrente ICI Lavis	0	1.550	(1.550)
Conto corrente sanzioni ICI	0	2.118	(2.118)
	73.576	99.886	(26.310)

I

I conti correnti postali comprendono somme incassate dai contribuenti da riversare nei primi giorni del 2014.

I conti correnti postali utilizzati per la riscossione dell'ICI sono stati estinti nel mese di novembre.

20 – Crediti verso enti Creditizi

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
9.295.496	8.706.686	588.810

La voce si riferisce al saldo a credito dei conti correnti bancari accesi ed è così composta:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
c/c ordinari - Unicredit	273.106	848.215	(575.109)
c/c riscossioni - Unicredit	3.697.928	4.479.885	(781.957)
c/c risc.sanzioni - Unicredit	54.760	22.709	32.051
c/c risc.coattiva - Unicredit	137.807	30.508	107.299
c/c risc. ICI/IMU - Unicredit	3.616.464	3.325.369	291.095
c/c riscossioni - Cassa Centrale	1.012.154	0	1.012.154
Deposito vincolato Cassa Centrale	503.277	0	503.277
	9.295.496	8.706.686	588.810

I conti correnti bancari, aperti presso Unicredit e Cassa Centrale Banca, comprendono somme incassate dai contribuenti da riversare nei primi giorni del 2014.

L'importo del deposito vincolato iscritto a bilancio è comprensivo del rateo di interessi maturati.

40 – Crediti verso la clientela

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
945.250	765.093	180.157

La voce è formata dai seguenti crediti così suddivisi in base alla durata:

Descrizione	Entro tre mesi	Da 3 mesi a 1 anno	Totale
Crediti verso clienti	110.473		110.473
Crediti e fatt. da em. per attività di accertamento	173.395		173.395
Fatture da emettere aggio TIA	31.177		31.177
Fatture da emettere aggio Canone Idrico	311		311
Fatture da emettere aggio Opera Universitaria	140		140
Fatture da emettere aggio sanzioni CdS e amm.	7.289		7.289
Fatture da emettere rivalsa spese sanzioni CdS	59.356		59.356
Fatture da emettere aggio ICI/IMU	25.561		25.561
Fatture da emettere coattiva	19.188		19.188
Fatture da emettere consorzio di bonifica	26		26
Fatture da emettere Ordine dei Commercialisti	2.537		2.537
Fatture da emettere emissione solleciti	6		6
Crediti per rimborsi erogati	90.246		90.246
Crediti per rimborsi da erogare	37.473		37.473
Crediti verso controllanti	378.460		378.460
Note di accredito da ricevere	9.612		9.612
	945.250	0	945.250

Non vi sono crediti con durata superiore ai 5 anni.

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Crediti verso clienti	110.473	101.804	8.669
Crediti e fatt. da em. per attività di accertamento	173.395	118.986	54.409
Fatture da emettere aggio TIA	31.177	1.034	30.143
Fatture da emettere aggio Canone Idrico	311	419	(108)
Fatture da emettere aggio Opera Universitaria	140	510	(370)
Fatture da emettere aggio sanzioni CdS e amm.	7.289	6.316	973
Fatture da emettere rivalsa spese sanzioni CdS	59.356	43.191	16.165
Fatture da emettere aggio ICI/IMU	25.561	34.180	(8.619)
Fatture da emettere coattiva	19.188	7.940	11.248
Fatture da emettere consorzio di bonifica	26	78	(52)
Fatture da emettere Ordine dei Commercialisti	2.537	7	2.530
Fatture da emettere emissione solleciti	6	0	6
Crediti per rimborsi erogati	90.246	62.152	28.094
Crediti per rimborsi da erogare	37.473	24.793	12.680
Crediti verso controllanti	378.460	363.000	15.460
Note di accredito da ricevere	9.612	683	8.929
	945.250	765.093	180.157

80 – Partecipazioni in imprese del gruppo

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
10.000	0	10.000

L'importo si riferisce alla quota associativa del consorzio con attività interna Centro Servizi Condivisi avente sede amministrativa in Rovereto e operativa in Trento, consorzio che ha quale scopo di gestire per i consorziati, le società provinciali, attività comuni.

90 – Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
13.453	11.333	2.120

La voce è formata dalle seguenti immobilizzazioni:

Immobilizzazione	Valore netto contabile al 31/12/2012	Decrem. dell'esercizio	Acquisti dell'esercizio	Amm. dell'esercizio	Valore netto contabile al 31/12/2013
Licenze software	7.000		980	(3.827)	4.153
Incrementi su beni di terzi	4.333		10.700	(5.733)	9.300
	11.333		11.680	(9.560)	13.453

Le licenze software sono ammortizzate in tre anni e comprendono principalmente il software utilizzato per l'attività di accertamento.

Gli incrementi su beni di terzi sono rappresentati da implementazioni su software non di proprietà e sono stati iscritti con il consenso del Collegio Sindacale. L'ammortamento di tali costi è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo del contratto a cui l'implementazione si riferisce.

100 – Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
3.269	3.106	163

La voce è formata dalle seguenti immobilizzazioni:

Immobilizzazione	Valore netto contabile al 31/12/2012	Decrem. dell'esercizio	Acquisti dell'esercizio	Amm. dell'esercizio	Valore netto contabile al 31/12/2013
Macchine elettroniche	3.106	(1.414)	2.352	(775)	3.269
	3.106	(1.414)	2.352	(775)	3.269

130 – Altre attività

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
626.013	272.164	353.849

La voce è formata dai seguenti crediti così suddivisi in base alla durata:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Crediti tributari	284.083			284.083
Imposte anticipate	17.875			17.875
Crediti diversi	62.289			62.289
Crediti per partite viaggianti	261.575			261.575
Depositi cauzionali	129			129
Crediti v/dipendenti	61			61
Arrotondamento	1			1
	626.013	0	0	626.013

Rispetto al precedente esercizio, le voci hanno subito gli scostamenti di seguito

evidenziati.

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Crediti tributari	284.083	239.225	44.858
Imposte anticipate	17.875	0	17.875
Crediti diversi	62.289	10.796	51.493
Crediti per partite viaggianti	261.575	22.014	239.561
Depositi cauzionali	129	129	0
Crediti verso dipendenti	61	0	61
Arrotondamento	1	0	1
	626.013	272.164	353.849

I crediti tributari sono così costituiti:

Descrizione	Importi
Acconti irap e ires	186.864
Erario c/ ritenute subite	970
Crediti Ires a rimborso	21.579
Iva c/erario	74.670
	284.083

Il Credito Ires a rimborso deriva dalla sopravvenuta deduzione dell'Irap relativa alle spese del personale dipendente e assimilato ai sensi dell'art. 2 comma 1 quater del D.L. 201/2011.

Le imposte anticipate sono state stanziare sulla base della aliquota fiscale in vigore al momento in cui il credito troverà utilizzo.

140 –Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
9.776	9.137	639

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2013, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce, relativa a soli risconti attivi, è così dettagliata:

Descrizione	Importo
Assicurazioni amministratori, sindaci e dirigenti	4.303
Abbonamenti libri, giornali, riviste	430
Assicurazione RC Automezzi	3.355
Noleggio posti auto	1.091
Altri risconti	597
	9.776

PASSIVITA'

10 – Debiti verso enti creditizi

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
1.221	0	1.221

La voce al 31/12/2013 è formata da debiti per pagamenti effettuati con la carta di credito.

30 – Debiti verso la clientela

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
7.306.810	6.347.240	959.570

La voce è formata dai seguenti debiti verso la clientela così suddivisi in base alla durata:

Descrizione	Entro tre mesi	Da 3 mesi a 1 anno	Totale
Incassi da riversare TIA	1.311.994		1.311.994
Incassi da riversare canone Idrico	25.986		25.986
Incassi da riversare consorzio di bonifica	810		810
Incassi da riversare sanzioni CdS	80.326		80.326
Incassi da riversare coattiva	179.231		179.231
Incassi da riversare Opera Universitaria	5.616		5.616
Incassi da riversare ordini professionali	3.600		3.600
Incassi da riversare sanzioni amministrative	459		459
Incassi da riversare entrate provinciali	1.006.194		1.006.194
Incassi da riversare ICI/IMU	4.670.701		4.670.701
Partite debitorie in attesa di definizione	21.893		21.893
	7.306.810	0	7.306.810

La voce comprende i debiti derivanti dall'attività di riscossione sorti a fronte di incassi sul conto corrente bancario e su quello postale nell'ultima decade dell'esercizio 2013 e riversati nei primi giorni dell'esercizio 2014.

Le variazioni rispetto al precedente esercizio sono di seguito indicate.

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Incassi da riversare TIA	1.311.994	64.206	1.247.788
Incassi da riversare canone Idrico	25.986	27.067	(1.081)
Incassi da riversare consorzio di bonifica	810	2.564	(1.754)
Incassi da riversare sanzioni CdS	80.326	69.310	11.016
Incassi da riversare coattiva	179.231	69.024	110.207
Incassi da riversare Opera Universitaria	5.616	29.806	(24.190)
Incassi da riversare ordini professionali	3.600	659	2.941
Incassi da riversare sanzioni amministrative	459	602	(143)
Incassi da riversare entrate provinciali	1.006.194	740.784	265.410
Incassi da riversare ICI	4.670.701	5.343.218	(672.517)
Partite debitorie in attesa di definizione	21.893	0	21.893
	7.306.810	6.347.240	959.570

50 – Altre passività

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
938.290	1.170.116	(231.826)

Le altre passività sono valutate al loro valore nominale e la scadenza delle stesse è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso fornitori	49.974			49.974
Fatture da ricevere	218.550			218.550
Eccedenze da rimborsare	100.657			100.657
Debiti verso Ente controllante	193.760			193.760
Debiti verso Enti	13.934		2.752	16.686
Erario c/ritenute	45.969			45.969
Debiti iva ad esigibilità differita	113.481			113.481
Debiti verso istit. Di prev.e ass.	75.749			75.749
Altri debiti	120.245			120.245
Note di accredito da emettere	3.218			3.218
Arrotondamento	1			1
	935.538	0	2.752	938.290

I debiti per eccedenze da rimborsare si riferiscono ai rimborsi che dovranno essere effettuati nei confronti dei cittadini a seguito di pagamenti superiori o per scarichi da parte degli enti.

I debiti verso Ente controllante si riferiscono principalmente al rimborso non ancora liquidato al 31 dicembre 2013 degli oneri aggiuntivi di competenza della società relativo ai dipendenti messi a disposizione dalla Provincia Autonoma di Trento, comprensivo degli oneri sociali e della quota di trattamento fine rapporto maturato.

I debiti verso Enti si riferiscono alle spese sostenute per effettuare la pubblica affissione delle ingiunzioni e al rimborso non ancora liquidato al 31 dicembre 2013 degli oneri di competenza della società relativo ai dipendenti messi a disposizione dai Comuni, comprensivo degli oneri sociali e della quota di trattamento fine rapporto maturato, cui si riferisce l'importo con scadenza "oltre 5 anni".

La voce "Erario c/ritenute" comprende le ritenute su redditi di lavoro autonomo e di lavoro dipendente e assimilati non ancora versate.

La voce "Debiti iva ad esigibilità differita" riguarda l'iva in sospensione d'imposta.

La voce "Altri debiti" comprende principalmente i debiti maturati e non ancora liquidati ai dipendenti.

Il dettaglio della variazione della voce rispetto all'esercizio precedente è la seguente:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Debiti verso fornitori	49.974	323.790	(273.816)
Fatture da ricevere	218.550	169.476	49.074
Eccedenze da rimborsare	100.657	80.714	19.943
Debiti verso Ente controllante	193.760	191.674	2.086
Debiti verso Enti	16.686	8.345	8.341
Erario c/ritenute	45.969	41.617	4.352
Debiti v/erario c/iva	113.481	169.474	(55.993)
Debiti verso istit. di prev.e ass.	75.749	71.429	4.320
Altri debiti	120.245	113.085	7.160
Note di accredito da emettere	3.218	510	2.708
Arrotondamento	1	2	(1)
	938.290	1.170.116	(231.826)

60 –Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
86	505	(419)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e

ripartibili in ragione del tempo.

60a - Ratei passivi

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
86	505	(419)

La voce è costituita principalmente dai costi maturati al termine dell'esercizio relativi ai costi di abbonamenti a giornali e riviste.

70 – Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
186.934	139.568	47.366

La variazione è così costituita.

Fondo TFR al 31/12/2012	139.568
Fondo liquidato nell'esercizio	(1.288)
Incrementi per rivalutazione	2.669
Accantonamento annuo	80.035
Recupero imposta sostitutiva rivalutazione	(294)
Recupero legge 297/82	(5.407)
Quota destinata ai fondi complementari	(28.349)
Fondo TFR al 31/12/2013	186.934

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2013 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

80 – Fondo rischi e oneri

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
281.159	161.573	119.586

Il fondo rischi e oneri è formato dal fondo imposte e tasse, destinato ad accogliere le imposte dell'esercizio, e da "altri fondi", che includono oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, di cui sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

80b – Fondo imposte e tasse

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
IRES	145.478	86.876	58.602
IRAP	70.681	74.697	(4.016)
TOTALE	216.159	161.573	54.586

Il fondo imposte e tasse accoglie esclusivamente le imposte correnti dell'esercizio, al lordo degli acconti pagati, determinate in base alle aliquote ed alle norme vigenti. Si evidenzia alla voce "Atre attività" risultano iscritti gli acconti IRES ed IRAP pagati nel corso dell'esercizio per complessivi Euro 186.864.

Fondo imposte e tasse al 31/12/2012	161.573
Utilizzo annuo	(161.573)
Accantonamento annuo	216.159
Fondo imposte e tasse al 31/12/2013	216.159

80c – Altri Fondi

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Altri fondi rischi	65.000	0	65.000
TOTALE	65.000	0	65.000

Come già evidenziato nella relazione sulla gestione, gli altri fondi sono stati prudenzialmente stanziati dal Consiglio di Amministrazione a fronte di contenstazioni sindacali che potrebbero avere impatto parte sull'esercizio 2013 e parte su esercizi precedenti.

Altri fondi rischi al 31/12/2012	0
Accantonamento annuo	65.000
Altri fondi rischi al 31/12/2013	65.000

Capitale sociale, riserve e risultato d'esercizio

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
2.262.333	2.048.403	213.930

Le variazioni del patrimonio netto sono le seguenti:

Descrizione	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Risultato d'esercizio	Totale
Saldo al 31 dicembre 2010	1.000.000	11.375	216.125	233.741	1.461.241
Destinazione utile d'esercizio		11.687	222.054	(233.741)	0
Utile d'esercizio 2011				330.375	330.375
Saldo al 31 dicembre 2011	1.000.000	23.062	438.179	330.375	1.791.616
Destinazione utile d'esercizio		16.519	313.856	(330.375)	0
Utile d'esercizio 2012				256.787	256.787
Saldo al 31 dicembre 2012	1.000.000	39.581	752.035	256.787	2.048.403
Destinazione utile d'esercizio		12.839	243.948	(256.787)	0
Utile d'esercizio 2013				213.930	213.930
Saldo al 31 dicembre 2013	1.000.000	52.420	995.983	213.930	2.262.333

Il capitale sociale alla data del 31/12/2013 è costituito da n. 1.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 cadauna.

Nella seguente tabella, ai sensi dell'art. 2427, n. 7-bis C.C. si evidenzia, per ogni voce del patrimonio netto l'origine, la possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché, limitatamente agli ultimi esercizi, la loro utilizzazione.

Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo	Quota disponibile	Quota non distribuibile
Capitale sociale	1.000.000			
Riserva di utili				
Riserva legale	52.420	B		
Riserva straordinaria	995.983	A, B, C	995.983	0

A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

Garanzie e impegni

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Impegni	38.144.882	21.411.635	16.733.247
	38.144.882	21.411.635	16.733.247

Al 31/12/2013 non sussistono garanzie rilasciate a terzi dalla Società.
 Gli impegni si riferiscono ad incarichi di riscossione in essere al 31 dicembre 2013 e precisamente si riferiscono a:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	variazioni
Carichi TIA	8.752.350	5.679.204	3.073.146
Carichi canone idrico	384.051	332.349	51.702
Carichi consorzio di bonifica	15.720	31.618	(15.898)
Carichi Opera Universitaria	1.872.764	1.841.596	31.168
Canoni coattiva	26.809.826	13.319.326	13.490.500
Carichi entrate provinciali	281.771	203.942	77.829
Carichi ordini professionali	28.400	3.600	24.800
	38.144.882	21.411.635	16.733.247

A titolo informativo si segnala che la Società utilizza beni e attrezzature messe a disposizione dalla Provincia Autonoma di Trento, Ente controllante, per un valore complessivo di Euro 105.458.

Nota integrativa – Parte C**COSTI****10 – Interessi passivi e oneri assimilati**

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
4	0	4

40 – Spese amministrative

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
2.952.185	2.671.578	280.607

40 a – Spese per il personale

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
1.635.195	1.532.152	103.043

La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Salari e stipendi	1.102.719	1.051.030	51.689
Oneri sociali	320.304	300.627	19.677
Trattamento di fine rapporto	84.319	80.199	4.120
Altri costi del personale	127.853	100.296	27.557
	1.635.195	1.532.152	103.043

La voce “altri costi del personale” comprende il rimborso degli oneri aggiuntivi di

competenza della società relativo ai dipendenti messi a disposizione dalla Provincia Autonoma di Trento e da altri Enti, comprensiva degli oneri sociali e della quota di trattamento fine rapporto maturato.

40 b – Altre spese amministrative

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
1.316.990	1.139.426	177.564

Le poste più significative sono:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Spese per consulenze professionali	45.056	56.053	(10.997)
Spese per assicurazioni	8.603	7.961	642
Spese cancelleria e materiali di consumo	7.217	6.501	716
Spese per servizi affidati a terzi	11.268	10.702	566
Spese libri, riviste, formazioni e bandi	7.044	9.438	(2.394)
Spese software	17.275	15.257	2.018
Spese trasferte e buoni pasto	45.941	43.789	2.152
Spese gestioni c/c banca e posta	94.682	96.358	(1.676)
Spese postali	782.065	544.026	238.039
Spese stampa e imbust.ed esternalizzaz.	142.370	174.776	(32.406)
Spese noleggi	7.692	5.895	1.797
Compenso e rimborsi agli amministratori	89.306	106.377	(17.071)
Compenso e rimborsi ai sindaci	38.030	37.127	903
Compenso e oneri lavoratori a progetto	1.431	1.596	(165)
Iva indetraibile pro-rata	0	5.363	(5.363)
Altre spese amministrative	19.010	18.207	803
	1.316.990	1.139.426	177.564

50–Rettifica di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
10.335	42.158	(31.823)

La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Licenze software	3.900	39.250	(35.350)
Incrementi su beni di terzi	5.660	2.167	3.493
Macchine elettroniche	775	741	34
	10.335	42.158	(31.823)

Relativamente ai criteri di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali si rinvia a quanto indicato in precedenza. Gli ammortamenti delle macchine elettroniche sono calcolati sulla base dell'aliquota del 20%.

70–Accantonamenti per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
65.000	0	65.000

La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Accantonamento per rischi	65.000	0	65.000
	65.000	0	65.000

110– Oneri straordinari

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
5.523	998	4.525

Il saldo al 31/12/2013 si riferisce principalmente a costi di competenza di esercizi precedenti.

130 – Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
198.284	161.573	36.711

La composizione della voce è la seguente:

Imposte	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Imposte correnti:	216.159	161.573	54.586
IRES	145.478	86.876	58.602
IRAP	70.681	74.697	(4.016)
Imposte anticipate	(17.875)	0	(17.875)
IRES –imposte ant.	(17.875)	0	(17.875)
IRAP –imposte ant.	0	0	0
Arrotondamenti	0	0	0
	198.284	161.573	36.711

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate sono state stanziare, ai soli fini IRES, sull'accantonamento al fondo rischi di Euro 65.000, non deducibile nell'esercizio 2013.

RICAVI

10 - Interessi attivi e proventi assimilati

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
8.266	18.959	(10.693)

La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Interessi bancari	8.089	18.727	(10.638)
Interessi postali	177	232	(55)
	8.266	18.959	(10.693)

La variazione degli interessi attivi è dovuta principalmente alla diminuzione dei tassi di interesse.

Gli interessi bancari comprendono il rateo di interessi maturati sul deposito vincolato acceso presso la Cassa Centrale Banca.

30 – Commissioni attive

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
3.077.399	2.789.988	287.411

La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Compensi per servizi PAT	1.552.000	1.500.000	52.000
Aggio TIA/TARES	357.309	308.871	48.438
Aggio canone idrico	39.099	29.169	9.930
Aggio ordini professionali	10.708	3.229	7.479
Aggio consorzio di bonifica	19.360	17.146	2.214
Aggio sanzioni CdS e amministrative	221.441	182.910	38.531
Aggio Opera Universitaria	68.630	66.036	2.594
Aggio su coattiva	460.894	313.995	146.899
Aggio IMU/ICI	59.104	78.668	(19.564)
Compensi attività di accertamento	181.746	181.778	(32)
Prestazione di servizi	30.417	40.177	(9.760)
Compensi per attività di full service	76.691	68.009	8.682
	3.077.399	2.789.988	287.411

I compensi per servizi PAT afferiscono l'attività di gestione dei tributi provinciali e i servizi svolti nell'anno 2013, ai sensi del contratto di servizio.

70 – Altri proventi di gestione

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
348.956	300.731	48.225

La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Contributo Progetto Sicurezza	0	30.550	(30.550)
Rivalsa spese sanzioni CdS	197.809	188.362	9.447
Rivalsa spese postali coattiva	150.963	81.819	69.144
Commissioni Internet	184	0	184
	348.956	300.731	48.225

110 – Proventi straordinari

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
10.640	23.416	(12.776)

La voce si riferisce principalmente a ricavi di competenza di esercizi precedenti.

Nota integrativa – Parte D**Numero dipendenti in servizio**

Viene riportato di seguito il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria calcolato come media aritmetica del numero dei dipendenti alla fine dell'esercizio e di quello dell'esercizio precedente

Organico	2013	di cui mesi a disposizione	di cui assunti
Dirigenti	2	0	2
Personale direttivo	6	2	4
Impiegati	42	15	27

I dipendenti in forza alla società al 31 dicembre 2013 sono 50. Al personale assunto direttamente viene applicato il contratto nazionale di lavoro del settore del credito.

A titolo informativo si riporta il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria calcolato come media aritmetica del numero degli FTE (*Full-time equivalent*) alla fine dell'esercizio e di quello dell'esercizio precedente. Il numero di FTE in forza alla società al 31 dicembre 2013 è 47.

Organico	2013	di cui mesi a disposizione	di cui assunti
Dirigenti	2	0	2
Personale direttivo	5	2	3
Impiegati	40	13	27

Compensi agli organi sociali

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi e i rimborsi spese spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale:

Qualifica	Compenso
Compensi Amministratori	71.786
Rimborsi spese Amministratori	7.441
Compensi Collegio sindacale	35.750
Rimborsi spese Collegio sindacale	817

La società non ha concesso crediti né prestato garanzie a favore degli amministratori e sindaci.

La società, ai sensi dell'art.20 della L.P. 29 ottobre 2010, n.22, ha corrisposto alla Provincia Autonoma di Trento il compenso relativo a due membri del Consiglio di Amministrazione.

Un sindaco effettivo è membro dell'organismo di vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001 per la cui attività ha percepito un compenso pari a Euro 2.500 oltre ad oneri di legge.

Informazioni relative ai soggetti esercitanti il controllo della società

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Provincia Autonoma di Trento, con sede in Trento, Piazza Dante n. 15. In considerazione della natura di tale soggetto non vengono riportati i dati essenziali dell'ultimo Bilancio approvato dalla controllante.

I rapporti con la controllante sono i seguenti:

Crediti

I crediti si riferiscono:

- al compenso per le prestazioni di servizi rese nel 2013, come da contratto di servizio, per Euro 378.460;
- alle fatture da emettere relative all'attività di riscossione coattiva pari a 10.253;
- ai rimborsi relativi alle eccedenze per discarico delle ingiunzioni del bollo auto per Euro 15.904.

Debiti

I debiti si riferiscono:

- al rimborso non ancora liquidato al 31 dicembre 2013 degli oneri aggiuntivi di competenza della società relativo ai dipendenti messi a disposizione dalla Provincia Autonoma di Trento comprensivo degli oneri sociali e della quota di trattamento fine rapporto maturato ed ammontano ad euro 168.336;
- alla corresponsione, ai sensi dell'art.20 della L.P. 29 ottobre 2010, n.22, del compenso degli amministratori dipendenti della Provincia Autonoma di Trento aumentato degli oneri richiesti, pari a Euro 25.424.
- a riscossioni avvenute nell'ultima decade dell'esercizio 2013 e riversate nei primi giorni dell'esercizio 2014, pari ad euro 1.080.477.

Ricavi

I ricavi si riferiscono:

- al compenso per le prestazioni di servizi resi nel 2013 come da relativo contratto di servizio ed ammontano ad euro 1.552.000
- all'aggio applicato sulla riscossione coattiva per Euro 355.918.

Costi

I costi si riferiscono:

- agli oneri aggiuntivi di competenza della società relativi ai dipendenti messi a disposizione dalla Provincia Autonoma di Trento, comprensivi degli oneri sociali e della quota di trattamento fine rapporto maturato, ed ammontano ad euro 99.076.
- ai compensi degli amministratori dipendenti della Provincia Autonoma di Trento aumentati degli oneri che ammontano a Euro 25.424.

I rapporti con le altre società controllate dalla Provincia Autonoma sono di seguito dettagliati:

Crediti

I crediti si riferiscono:

- a fatture da emettere per l'attività di riscossione coattiva svolta per conto della Cassa del Trentino S.p.A. per Euro 37;
- a fatture da emettere per l'attività di riscossione coattiva svolta per conto di ITEA S.p.A. per Euro 73.

Debiti

I debiti si riferiscono:

- alla fatture emessa dalla Tsm –Trentino School of Management - società

consortile a responsabilità limitata per i corsi svolti nel 2013 al personale dipendente per Euro 3.540.

- a riversamenti da eseguire a favore di Cassa del Trentino S.p.A. per Euro 720;
- al rimborso non ancora liquidato al 31 dicembre 2013 relativo ad un dipendente distaccato da Cassa del Trentino per Euro 13.661;
- a riversamenti da eseguire a favore di ITEA S.p.A. per Euro 676.

Ricavi

I ricavi si riferiscono:

- a compensi per l'attività di riscossione coattiva svolta per conto della Cassa del Trentino S.p.A. per Euro 1.385;
- a compensi per l'attività di riscossione coattiva svolta per conti di ITEA S.p.A. per Euro 3.575.

Costi

I costi si riferiscono:

- a corsi di formazione effettuati da Tsm –Trentino School of Management - società consortile a responsabilità limitata al personale dipendente per Euro 3.540.
- agli oneri di competenza della società relativi ad un dipendente in distacco da parte di Cassa del Trentino, che ammontano ad euro 13.661.

Si precisa infine il rispetto delle direttive della Provincia è dettagliato nella relazione sulla gestione.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Trento, 25 marzo 2014

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
Alberto Rella

TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A.
Sede legale in Trento (TN) – Via Romagnosi nr. 11A
C.F., P.IVA e Nr. iscrizione Registro Imprese di Trento: 02002380224
Capitale sociale € 1.000.000,00 i.v.
Società soggetta a direzione e coordinamento da parte della Provincia
Autonoma di Trento

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci

All'Assemblea degli azionisti
della Trentino Riscossioni S.p.A.

Signori Azionisti,

è di nostra competenza sia il controllo generale sulla gestione di cui all'art. 2403, comma 1, c.c. sia la revisione legale dei conti prevista dall'art. 2409-bis c.c.

La presente Relazione, approvata all'unanimità, risulta pertanto composta di due parti:

-la prima è relativa al giudizio sul bilancio di esercizio espresso ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39;

-la seconda è relativa alle generali funzioni di controllo sulla gestione demandate al Collegio Sindacale dall'articolo 2403 c.c., ed è prevista dall'articolo 2429, comma 2, c.c.

**Relazione del collegio sindacale di cui all'art. 14 del D.Lgs. 27
gennaio 2010, n.39**

1. Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio della Trentino Riscossioni S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della Trentino Riscossioni S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione legale.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della

ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio sul bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione al Bilancio da noi emessa in data 5 aprile 2013.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Trentino Riscossioni S.p.A. al 31 dicembre 2013, che presenta un patrimonio netto contabile pari ad Euro 2.262.333, comprensivo di un utile di esercizio pari ad Euro 213.930, è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Trentino Riscossioni S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Trentino Riscossioni S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Trentino Riscossioni S.p.A. al 31 dicembre 2013.

Relazione del collegio sindacale ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Sintesi e risultati dell'attività di vigilanza svolta – omissioni e fatti censurabili

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2013 la nostra attività è stata ispirata alle norme di legge, integrate dalle norme di comportamento del collegio sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, e si è sostanziata nelle attività di seguito riportate.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

A tal fine:

- abbiamo partecipato all'assemblea dei soci e alle adunanze del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo periodicamente ottenuto dagli amministratori e dalla direzione generale, nell'ambito delle riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società e del sistema di controllo interno, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali e dall'organismo di vigilanza istituito nell'ambito del modello organizzativo previsto dal d.lgs. n.231/2001, del quale è membro un componente del collegio sindacale. In esito al lavoro svolto, tenuto conto anche delle dimensioni e del grado di complessità della società, non abbiamo particolari osservazioni da riferire, fatta eccezione per quanto segue.

Anche nel corso dell'esercizio 2013, come evidenziato dagli amministratori nella relazione sulla gestione, la società ha visto crescere in misura consistente la propria attività, sono entrati nella compagine sociale nuovi Comuni ed altri Enti ed è cresciuto significativamente il numero degli affidamenti e dei contratti di servizio. Tutto ciò, assieme agli sviluppi previsti anche per il 2014, considerato anche l'ingresso nella compagine sociale con conseguente affidamento di servizi da parte del Comune di Trento, ha rilevanti impatti sulla struttura organizzativa, che deve essere oggetto di continui adattamenti volti a supportare la crescita ed a mantenere sufficientemente presidiate le varie aree aziendali che attualmente, in alcuni settori, necessitano di maggior presidio. L'adeguamento dell'assetto organizzativo alla crescita dell'attività, alla luce degli sviluppi in corso, dovrà essere a nostro avviso oggetto di continuo adattamento ed attento monitoraggio anche per i prossimi mesi.

Per quanto riguarda il sistema di controllo interno, in considerazione delle molteplici attività svolte e dei rischi operativi alle stesse connessi, è opportuno un continuo e progressivo affinamento. In tale contesto, continuiamo a ritenere sia opportuno valutare l'istituzione di una specifica funzione di controllo di terzo livello, quale l'internal auditing.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento

di informazioni dai responsabili delle funzioni, analisi di conformità e l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non abbiamo particolari osservazioni da riferire.

Nel corso dell'esercizio e successivamente sino alla data di redazione della presente relazione non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.

Nell'esercizio 2013 il Collegio Sindacale ha rilasciato al Consiglio di amministrazione il parere previsto dall'art. 2389, comma 3, c.c. sulla remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche. Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale altri pareri previsti dalla legge.

In ottemperanza a quanto previsto dalle direttive impartite dalla Provincia Autonoma di Trento con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2505 del 23 novembre 2012, diamo atto di aver vigilato sul rispetto delle stesse da parte degli amministratori. A tal proposito, rimandiamo a quanto riportato in dettaglio nella relazione sulla gestione.

Come già indicato dagli amministratori, peraltro, evidenziamo che il Consiglio di Amministrazione, stante l'attuale fase di incertezza normativa e istituzionale, ha deciso di posticipare l'adozione di un piano strategico a valenza triennale, che dovrebbe essere predisposto entro il prossimo 30 giugno.

A parere del Collegio, la redazione di tale documento, ancorché sicuramente complessa, risulta comunque opportuna anche al fine di pianificare gli sviluppi futuri nell'ambito di un esame di più scenari alternativi, che l'effettiva attuale incertezza normativa impone di ipotizzare ed analizzare.

Con riferimento alle direttive in materia di personale dipendente, gli amministratori hanno evidenziato l'esistenza di contestazioni sindacali, che potrebbero avere un impatto non del tutto trascurabile sui costi del personale.

Per quanto riguarda le progressioni di carriera, vietate dalle direttive attualmente in vigore, nella relazione sulla gestione gli amministratori hanno evidenziato una progressione di carriera che ha avuto effetto giuridico ed economico nel 2013 ma che è stata deliberata nel maggio 2012, in vigenza di diverse direttive in materia del personale che non lo impedivano. Tale progressione di carriera era stata ritenuta necessaria dal Consiglio di Amministrazione a presidio di un nuovo e strategico settore della Società. Un avanzamento di carriera è stato deliberato anche lo scorso mese di marzo ma, come evidenziato dagli amministratori nella relazione sulla gestione, lo stesso, ancorché ritenuto necessario, è sospensivamente condizionato alle necessarie autorizzazioni da parte della Provincia Autonoma di Trento.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 nonché l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione, in merito ai quali, oltre

a quanto già riportato nella relazione di cui all'art.14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39, riferiamo quanto segue.

Proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione e alle materie di competenza del collegio sindacale

In esito ai controlli svolti in ordine al bilancio di esercizio non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2 e dell'articolo 7, comma 3 del D.Lgs. 87/1992.

Con riferimento all'articolo 10, comma 3, del D.Lgs. 87/1992, si precisa che nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 tra le immobilizzazioni immateriali risultano iscritti con il nostro consenso costi pluriennali di cui all'articolo 10, comma 2, lettera d) del D.Lgs.87/1992 per un ammontare pari ad € 9.300, al netto dei relativi ammortamenti. Non risultano invece iscritti costi di impianto e di ampliamento, costi di ricerca e di sviluppo e costi di avviamento di cui all'articolo 10, comma 2, lettere a) e b) del D.Lgs.87/1992.

Abbiamo inoltre verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta nell'ambito della funzione di revisione legale dei conti, risultanze contenute nella Relazione di cui all'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39, all'unanimità esprimiamo all'Assemblea parere favorevole sia in ordine all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2013, così come redatto dagli Amministratori, sia in ordine alla proposta di destinazione del risultato di esercizio così come formulata dagli Amministratori.

Trento, 10 aprile 2014.

Il Collegio Sindacale:

dott. Stefano Tomazzoni, Presidente

dott.ssa Serena Marin, Sindaco effettivo

dott. Tomaso Ricci, Sindaco effettivo

